



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

PROGETTO RETE Veneto Est

AI SENSI DELLA DGR 1375

FINALITA'

L'esperienza della rete Veneto Est, sperimentata con la realizzazione delle progettazioni previste dalla L. 112/2016 negli ultimi tre anni ha favorito la costruzione di una Rete afferente all'intero territorio dell'Aulss 4 che mette a patrimonio le esperienze di collaborazione e tutte le co-progettazioni in essere nell'ambito del terzo settore e dell'ente pubblico per la risposta ai bisogni emergenti dei cittadini con disabilità, ampliando l'orizzonte al tema dell'occupabilità.

Si intende con il presente progetto:

- sperimentare, in una logica di sinergia e collaborazione territoriale ampia, dei percorsi innovativi di inclusione sociale e occupabilità rivolta a persone adulte con disabilità ad integrazione di quelli esistenti.
- favorire l'inclusione sociale-lavorativa delle persone/cittadini con disabilità (18-65 anni) che non usufruiscono dei servizi convenzionati e di stampo tradizionale presenti nell'attuale ventaglio di offerta.
- realizzare dei percorsi di sviluppo finalizzati a creare nuove opportunità di autorealizzazione e capacitazione che contribuiscano a favorire l'aumento della qualità della vita e il livello di soddisfazione dei cittadini adulti con disabilità residenti nel territorio dell'Aulss4.
- Creare una filiera che si avvalga di strumenti metodologici condivisi e innovativi.



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

I PARTNER DELLA RETE Veneto Est nel territorio della aulss 4 "Veneto Orientale"

Fo	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus
C	Cooperativa sociale Gabbiano-Il pino
	Fondazione I Girasoli
As	Associazione La casa Rossa
A	Associazione A.ga.h.a.
C	Cooperativa sociale Ci siamo anche noi
	Fondazione Vidotto onlus





Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Partner di 1° livello	
Percorsi A	Percorsi B
Fondazione i Girasoli onlus Cooperativa sociale Gabbiano/Il Pino	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus Cooperativa sociale Ci siamo anche noi Associazione La Casa Rossa onlus Fondazione Giuseppe Vidotto onlus Associazione Anffas San Donà di Piave Onlus
Partner di 2° livello	
Fondazione Giuseppe Vidotto onlus Associazione A.G.A.Ha.	

ASPETTI ORGANIZZATIVI, GESTIONALI E METODOLOGICI DEL PROGETTO

1. DESCRIZIONE DELL'ANALISI DEL CONTESTO DI VITA DELLA PERSONA E DELLE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO TRAMITE I PERCORSI A E/O B IN UN'OTTICA DI EVOLUZIONE VERSO UNAMAGGIORE QUALITÀ DI VITA.

Il Distretto 1 dell'Aulss 4 vede presenti diverse realtà (Fondazioni, Cooperative sociali e Associazioni del terzo settore) che operano a favore della inclusione, dell'assistenza e dell'inserimento delle persone con disabilità.

Dalla prima esperienza di rete, realizzata per partecipare al bando di cui alla L. 112/2016, ha dato vita ad uno scambio continuo e positivo di esperienze che hanno permesso il raggiungimento di risultati insperati al suo avvio.

Sulle basi di questa collaborazione i soggetti partecipanti alla Rete Veneto Est hanno realizzato un'analisi dei bisogni a partire dalle rilevazioni effettuate all'interno di ciascun ente individuando i seguenti punti focali sui quali si intende intervenire attraverso la presente progettualità nell'espressione dei percorsi A e B:

- 1) Sviluppo e acquisizione di capacità di autonomia (nei vari ambiti) ed autodeterminazione
- 2) Maturazione della capacità di emancipazione dalla famiglia (e viceversa)
- 3) Analisi delle reali attribuzioni di importanza, del livello di soddisfazione, delle opportunità e infine del potere decisionale delle persone adulte con disabilità rispetto alle dimensioni della loro qualità della vita
- 4) Promuovere spazi di inclusione attiva utili a rinforzare l'identità adulta
- 5) acquisire competenze nell'utilizzo di codici espressivi e cognitivi sia per la vita di tutti i giorni, sia nella prospettiva di un eventuale inserimento lavorativo;



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

- 6) Affiancamento e Supporto alle famiglie e alle persone adulte con disabilità rispetto ai singoli progetti di vita e la costruzione di una nuova distanza.
- 7) Sviluppare abilità lavorative in contesti via via sempre meno protetti, Coaching formativo
- 8) Favorire processi di inclusione sociale attiva nel tessuto sociale
- 9) Costruire percorsi di occupabilità e riconoscimento delle competenze
- 10) Necessità di realizzare percorsi di inserimento lavorativo che permettano alle persone con disabilità lieve di percepire un reddito e spendere le proprie competenze.
- 11) Costruire opportunità per la transizione età evolutiva e età adulta
- 12) Insoddisfazione delle famiglie rispetto ai contenuti e opportunità offerte dai centri diurni
- 13) Creazione di filiere di servizi in rete con i partner territoriali.

2. DESCRIZIONE DEI CONTESTI IN CUI LE PERSONE CON DISABILITÀ POSSONO SVILUPPARE CAPACITÀ DI TIPO RELAZIONALE ED OCCUPAZIONALE CON RIFERIMENTO AI PERCORSI A) E B).

I contesti individuati dai soggetti della Rete Veneto Est, utili a sviluppare le capacità relazionali ed occupazionali per la realizzazione dei percorsi A e B, sono luoghi di vita reale inseriti nei territori di appartenenza.

Di seguito indichiamo i contesti significativi e generativi di opportunità; nella tabella descrittiva verranno poi declinati alle azioni relative proposte dai partner di Rete:

- Parchi, aree verdi e spazi comunali;
- Appartamenti per lo sviluppo autonomie,
- Fattorie sociali
- Contesti produttivi in ambiente sociale (es. cioccolateria, sartoria, bottega di prodotti ...) o in aziende o artigiani
- Ambiti sperimentali e innovativi generati all'interno di percorsi diurni (es. linee C 112)
- Parrocchie e realtà aggregative territoriali
- Scuole e laboratori di didattica rivolti alle agenzie educative del territorio
- Mense e ristorazione

3. DESCRIZIONE DELLE FASI DI RICERCA, VALUTAZIONE, CONOSCENZA E COINVOLGIMENTO DELLA PERSONA CON DISABILITÀ PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PERCORSI A) E B).

- Analisi e ricognizione dei bisogni rilevati da enti gestori, realtà del territorio e servizi
- Ricerca dei soggetti interessati alla sperimentazione in collaborazione con UOC Disabilità Aulss 4
- Avvio di percorsi di co-progettazione territoriali con i diretti interessati (persona e famiglia), nelle modalità consentite dalla normativa vigente, e con la finalità di presentazione della rete e del portfolio di opportunità offerte dai singoli soggetti.
- Costruzione condivisa dei percorsi e compatibilità
- Scelta e manifestazione d'interesse da parte del beneficiario
- Incontro tra operatori UOC Disabilità, partner di progetto, beneficiario e familiari per condividere finalità e definizione degli obiettivi del percorso in



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

cui la persona verrà inserita.

➤ UVMD

4. DESCRIZIONE DEI SOSTEGNI ATTIVATI NEI PERCORSI A) E B) PER LA MASSIMA INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DELLE PERSONE NELLE REALTÀ TERRITORIALI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI, RICREATIVE E SOCIALIZZANTI.

Il progetto prevede i seguenti passaggi metodologici a supporto dell'attivazione dei percorsi integrati:

- Creazione di una rete unitaria nell'Ulss 4 per favorire omogeneità, scambio di buone prassi e aumentare il ventaglio di opportunità e sinergie a disposizione della persona
- Costruzione di procedure e modalità congiunte con tutti i partner
- Metodologia di co-progettazione e progettazione partecipata dei percorsi creando dei "vestiti su misura"
- Coinvolgimento di partner esterni e progettazione interventi
- Coinvolgimento Ulss, famiglie e partner di II° livello nella progettualità

Le proposte rispondenti ai percorsi A e B sono descritte a seguire, attraverso una sintesi per tabelle emersa nella fase di co progettazione tra partner della Rete Veneto Est, costituitasi propriamente intorno a questa proposta.

La tabella delle azioni è indicativa e i partner nel corso del progetto potrebbero variare relativamente alla realizzazione dei percorsi A e B o nel passaggio dal livello 1 al livello 2 e viceversa

Bisogni rilevati	Partner 1° o 2° livello	Percorso individuato A o B N° persone	Azioni	Risorse messe a disposizione	Stakeholder attivabili nel proprio territorio



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Ambienti dedicati alla sperimentazione, sviluppo e valutazione delle abilità. Percorsi con più possibilità di scelta; Orientamento e supporto alle famiglie; Contesti reali di inclusione sociale e occupabilità delle pcd.	- Fondazione Piccolo Rifugio - Fondazione I Girasoli - Cooperativa a Gabbiano Il Pino - Cooperativa a Ci siamo anche noi - Associazione e La Casa Rossa - Associazione e Anffas San Donà di Piave	A e B - Lavoro di assemblaggio in ambiente protetto; Percorsi Agricoltura sociale; Laboratori del quotidiano (prerequisiti lavorativi); Alfabetizzazione ed educazione digitale; Sartoria; Igiene ambientale; Alberghiero. <i>(Fino a 15 Soggetti)</i>	Coinvolgimento equipe coordinatorie educatori nella progettazione (05 e 06.21); Coinvolgimento di partner esterni e progettazione interventi condivisi buone pratiche della rete (05 e 06.21); Coinvolgimento Ulss, famiglie e pcd nella progettualità; Avvio progetti selezionati; Partecipazione agli incontri di rete; Verifica e riprogettazione	Spazi, personale e mezzi, Know how - Immagine aziendale - Stakeholders engagement - Spazi e mezzi dei Partner e attivazione delle Comunità - Comuni e Parrocchie	Rete Veneto Est Associazioni di volontariato con cui collaboriamo (Anffas, Ass. Anziani, Protezione Civile) - Aziende committenti - scuole superiori, professionali - Associazioni sportive (karate, nuoto, bocciofila, basket, rugby...) - Cooperative e Aziende agricole del territorio -
--	--	--	---	---	--



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

1. Offrire contesti esperienziali diversi per la tessitura e l'ampliamento di relazioni significative della persona con disabilità e pari 2. Incentivare il mantenimento e lo sviluppo di autonomie e delle competenze in situazioni occupazionali (bar-cucina-area verde-animazione-biblioteca) 3. Dare una risposta efficace alle famiglie in termini di integrazione ed inclusione nella comunità 4. Incentivare lo sviluppo di progettualità innovative centrate sui bisogni effettivi della persona con				Risorse strutturali: gli spazi verdi, il bar, la cucina e i vari spazi individuati per le diverse attività; Risorse umane: persone di affiancamento, volontari; Risorse materiali: materiali ed attrezzature funzionali alle attività individuate.	Comuni del territorio Commercianti del territorio Aziende di produzione e lavoro Famiglie Volontari Associazioni sportive Servizi ASL disabilità Scuole professionali
--	--	--	--	--	--



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Inclusività attiva nel tessuto sociale; Occupabilità e riconoscimento delle competenze					Riconoscere e studiare formule di remunerazione a tempo determinato SIL
Sostegno inserimento lavorativo del tipo Coaching formativo			Attività: Attività esterne (laboratorio, orticoltura, giardinaggio-uscite); Attività educative inclusive (percorsi di autonomia, emotional laboratory, tutorial di vita autonoma). Progetti di lavoro in micro –gruppi anche con uscite presso strutture	personale qualificato, struttura sociale, materiali per attività, mezzo per il servizio trasporto.	Associazioni artigiani e commercianti ; comuni del territorio e associazioni del territorio; volontari; famiglie.



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Mantenimento e sviluppo di livelli espressivi e cognitivi, delle autonomie e delle competenze in situazioni occupazionali nei ragazzi in età post scolare. Affiancamento e sostegno psicologico ed educativo del ragazzo nel primo periodo di inserimento in tirocinio lavorativo. Supporto psico-educativo alle famiglie e ai ragazzi partecipanti.			Progetto Prerequisiti lavorativi Incontri bisettimanali Laboratori: a) Cucina, b) Pulizia di ambienti, c) Cura del verde, d) Costruzione di piccoli oggetti in ceramica o con materiali di recupero, e) Informatica, f) Segreteria. Circle time per elaborazione delle esperienze di laboratorio Azioni di affiancamento e supporto ragazzi in tirocinio lavorativo + uscite finalizzate. Partecipazione agli incontri di rete. Verifica e riprogettazione	Risorse umane: 2 educatori 2/3 volontari.	
---	--	--	--	--	--



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Incentivare spazi di inclusione attiva utilia rinforzare l'identità adulta				Risorse materiali estrutturali (messe a disposizione dall'azienda agricola); Risorse umane (educatore, oss, maestro del lavoro); Mezzi dei partner	Azienda agricola Volontari Famiglie Parrocchia Commercianti
---	--	--	--	--	--



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Favorire l'inclusionedella persona adultacon disabilità in ambito lavorativo				educatore equipe di supervisione incontri periodici	
--	--	--	--	---	--



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

offrire servizi sperimentali sviluppando competenze multimediali e culturalment e rilevanti; - stimolare lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità cognitive; - dare una risposta efficace anche alla disabilità lieve; - collaborazione con altre realtà del territorio quali la scuola, enti pubblici e privati Riduzione dell'isolamento determinato dalla chiusura dei servizi. Rinforzare tutti i sistemi che garantiscano l'inclusione. Bisogno di socializzazione e			attività di alfabetizzazione informatica, sviluppo delle competenze fotografiche e di ricerca e preparazione sulle attrattive turistiche del territorio Tempistiche: a partire da settembre 2021	Spazi a disposizione della Cooperativa; Personale formato; Materiali Équipe multidisciplinare: - educatore professionale - operatore del mercato del lavoro psicopedagogista	Scuole secondarie superiori Parrocchie e Comuni del territorio Pro Loco del territorio Enti e fondazioni che gestiscono la parte culturale e turistica del territorio
--	--	--	---	--	--



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

			- igiene e sanificazione - gestione del verde Analisi dei prerequisiti lavorativi, della motivazione, conoscenza del luogo di lavoro, addestramento Compatibilità con i tempi di attivazione del progetto, messa a disposizione degli spazi e delle risorse umane. Inserimento lavorativo presso realtà produttive avviate e gestite direttamente dalla Cooperativa: - percorsi di agricoltura sociale –	- infermiere professionale - fisioterapista 1 operatore dedicato al tutoraggio. Spazi delle attività dedicate.	
--	--	--	--	---	--



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Bisogni rilevati	Partner 1° o 2° livello	Percorso individua toA o B N° persone	Azioni	Risorse messe adisposizione ,	Stakeholder attivabili nel proprio territorio



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Sperimentare percorsi innovativi, ad integrazione di quelli esistenti, per l'inclusione sociale-lavorativa delle persone/cittadini con disabilità (18-30 anni) che non usufruiscono (perché non vogliono o perché non ci sono postiliberi) dei Centri diurni. Si tratta di percorsi volti: a far acquisire capacità di autonomia (nei vari ambiti) ed autodeterminazione; a far maturare capacità di emancipazione dalla famiglia (e viceversa); ad acquisire competenze nell'utilizzo di codici espressivi e cognitivi sia per la vita		A N° persone 5	Percorsi per l'occupabilità presso strutture del territorio. Parte del processo innovativo	Appartamento. Personale competente (educatore – OSS).	Profit e No profit (individuabili in un secondo tempo quando ci sarà il progetto).
--	--	--	---	--	---



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

di tutti i giorni, sia nell'aspettativa di un eventuale inserimento lavorativo; a sviluppare abilità lavorative in contesti via via sempre meno protetti.					
Si rileva la necessità di percorsi di inserimento lavorativo che permettano alle persone con disabilità lieve (che non accedono a pensioni, indennità, contributi L. 112) di percepire un reddito.		percorso A	Da aprile 2021 abbiamo avviato delle attività nel territorio di rappresentanza per promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva, in collaborazione col volontariato, le amministrazioni comunali, la parrocchia.	Possiamo mettere a disposizione idee e progetti.	volontari Amministrazioni comunali Parrocchia



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

Ambienti dedicati alla sperimentazione, sviluppo e valutazione delle abilità delle pcd • percorsi con più possibilità di scelta e non a sistema binario vincolanti per lunghi periodi di tempo. • Orientamento e supporto alle famiglie epcd dopo i 18 anni • Contesti reali di		A e B - Lavorazione agricole – Agricoltura sociale Sartoria Igiene ambientale N° persone:3	Coinvolgimento equipe coordinatoried educatori nella progettazione • Coinvolgimento di partner esterni e progettazione interventi – condivisone buone pratiche della rete • Coinvolgimen toUss, famiglie e pcd nella progettualità •	Know how - Immagine aziendale - Stakeholders engagement - Spazie mezzi di Cooperativa e attivazione delle Comunità - Comunie Parrocchie	- Aziende committenti - scuole superiori, professionali - Associazioni sportive (karate, nuoto, bocciofila, basket, ...) - Cooperative agricole del territorio - Cooperative di tipoB - Cooperative di tipo A
--	--	--	---	--	--



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

inclusione sociale e occupabilità pcd			Avvio progetti selezionati • Partecipazione agli incontri di rete • Verifica e riprogettazione		
Contesti per lo sviluppo delle autonomie abitative Pcd complessa Spazi per stage/ inserimento lavorativo spazi per l'incontro e inclusione			Attività presso orto solidale e ristorante Attività di avvio ad attività segreteria nel CD Disponibilità di palestra adatta ad attività antalgica/ olistiche tipo ginnastica dolce/yoga	Palestra del centro diurno Accompagnamen to e supporto educativo	



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

5. EVIDENZA DELL'IMPEGNO A GARANTIRE ADEGUATE COPERTURE ASSICURATIVE E A STIPULARE CONVENZIONI CON REALTÀ PRODUTTIVE O CONTESTI DI INCLUSIONE.

Le coperture assicurative in essere nelle diverse realtà partner di 1° livello verranno adeguate in relazione ai rischi assunti e le necessarie coperture INAIL previste dai singoli progetti di inclusione sociale o percorsi di occupabilità ed in relazione ai contesti in cui le persone verranno inserite. L'impegno dunque è quello di ampliare le formule assicurative esistenti, prevedendo delle coperture assicurative esterne *ad hoc* anche per attività da svolgersi nel territorio esterno alle sedi consuete di gestione dei servizi.

Nell'ottica dell'ampliamento dei partner di progetto e dello stakeholder engagement, la Rete Veneto Est, grazie al capillare lavoro dei partner nei territori di riferimento, si impegna a stipulare nuove convenzioni con realtà produttive e contesti di inclusione a partire dai rapporti già in essere con:

- aziende profit partner di attività produttive;
- associazioni di categoria (confartigianato, confindustria, ecc.);
- enti del terzo settore e imprese sociali;
- enti locali e realtà associative aggregative sui territori;
- società sportive.

6. DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI MODALITÀ DI PASSAGGIO DELLA PERSONA CON DISABILITÀ DAI PERCORSI A) AI PERCORSI B) PROMOSSI DALLA RETE, NONCHÉ DI ATTIVAZIONE DEL SIL PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODALITÀ DI RIENTRO NEI MEDESIMI PERCORSI A) O B) DELLA RETE IN CASO DI DIFFICOLTÀ DELLA PERSONA CON DISABILITÀ NEGLI INTERVENTI GESTITI DAL SIL.

Il passaggio dal percorso A al percorso B seguirà i seguenti step:

- Potenziamento delle abilità orientate a specifici ambiti di inserimento lavorativo co-progettate con i partner di rete territoriali attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi di valutazione delle competenze lavorative e dei prerequisiti.
- Completamento percorso tipologia A a seguito di valutazione in seno a specifica UVMD e avvio percorso integrato di tipo B attraverso una iniziale presain carico condivisa ove possibile.
- Monitoraggio e valutazione delle abilità lavorative eventualmente acquisite per accompagnare all'inserimento lavorativo previsto dal percorso B in accordo con il SIL

Per l'attivazione del SIL si prevedono i seguenti passaggi propedeutici e di costruzione di una filiera per l'occupabilità:

1) Condivisione pensiero, approccio e strumenti, linguaggi tra operatori attivi nei progetti ai sensi della Dgr 1375 e il SIL

- a) Incontro tra Operatori SIL e operatori impegnati nei progetti per favorire una condivisione degli approcci e strumenti di valutazione competenze e abilità



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

lavorative

- b) Formazione condivisa su approcci, teorie, laboratori esperienziali (operatori, famiglie e PCD)

2) Condivisione del Progetto di vita della persona

- a) Coinvolgimento degli operatori SIL e del diretto interessato in tutti i passaggi di elaborazione del **progetto di vita** e secondo un approccio multidisciplinare
- b) Partecipazione del SIL nella fase preparatoria e in sede di UVMD
- c) Costruzione di procedure di passaggio dal progetto alla presa in carico da parte del SIL o di rientro qualora si rilevassero delle difficoltà di tenuta (delineare risposte e strategie flessibili in relazione ai cambiamenti e le esigenze della singola persona).

7. DESCRIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO DEI COSTI PROGETTUALI NON COPERTI DALLA QUOTA SANITARIA.

Le fonti di finanziamento altre che verranno attivate per sostenere i costi progettuali si svilupperanno all'interno di quattro dimensioni:

- la compartecipazione economica da parte dei beneficiari delle attività di progetto a integrazione della quota sanitaria;



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

- la compartecipazione economica da parte dei beneficiari delle attività di progetto, laddove le proposte e le opportunità che verranno già garantite dalla quota sanitaria si amplieranno ad un portfolio di ulteriori laboratori e opportunità negli ambiti di operatività quali: socializzazione; accrescimento di autonomie; capacità personali e autodeterminazione; inclusione sociale; sviluppo di capacità comunicative e livelli di espressione; mantenimento e sviluppo di abilità cognitive; ulteriore osservazione di competenze orientate all'inserimento lavorativo; opportunità di emancipazione dalla famiglia di origine.
- Innovazione: implementazione di attività produttive a reddito legate ai percorsi integrati nei quali i beneficiari sono inseriti.
- Fund Raising e Stakeholder Engagement attraverso il coinvolgimento di realtà profit e no profit.

I costi di Rete e della struttura di gestione tecnico professionale, verranno disciplinati nell'accordo di rete.

8. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI E DI VALUTAZIONE DEI RELATIVI ESITI.

La struttura della Rete Veneto Est avrà la finalità di promuovere degli approcci innovativi condivisi e a tal fine intende dotarsi di un accordo di secondo livello per la gestione della struttura di rete necessaria e che consenta inoltre il raggiungimento di altri obiettivi coerenti con gli intenti.

- La Rete Veneto Est per la gestione del progetto intende dotarsi dei seguenti organismi di coordinamento.
 - ❖ Creazione di una cabina di regia o un comitato di gestione tra le realtà aderenti per la condivisione degli indirizzi politico strategici, la supervisione e il monitoraggio delle progettualità, obiettivi e azioni condivise (avanzamento, verifica e rimodulazione eventuale).
 - ❖ Organismi intermedi e snelli con capacità di esame e risposta agli interlocutori (Ulss, comuni; diretti interessati) per ambiti di competenza

Faranno parte della Cabina di Regia:

- ❖ Il capofila e tre rappresentanti degli enti partner.
 - ❖ Figure tecnico-professionali di Rete
- Si intende promuovere la partecipazione dei diretti interessati attraverso la realizzazione di luoghi di co-progettazione, focus group finalizzati alla valutazione dei risultati, emersione bisogni e definizione delle azioni e nuove opportunità, servizi e progettualità.
 - ❖ L'obiettivo è quello di lavorare per maturare una rappresentanza dei beneficiari (Persona con disabilità in grado di autorappresentarsi; un familiare possibilmente per ogni ambito d'azione attivato) affinché possa esserci una rappresentanza reale e orientata all'interesse generale. Ruoli che potranno essere inseriti anche nella cabina di regia.



Rete Veneto Est (aulss n. 4 Veneto Orientale)

- Si intende costituire una struttura di Rete con funzione tecnico professionale e di connessione tra le realtà aderenti e con funzioni di progettazione.
- ❖ La struttura di rete avrà la finalità di promuovere gli approcci innovativi condivisi e sperimentazioni attraverso le seguenti azioni metodologiche:
 - 1) Sviluppare una metodologia partecipativa che risponda ai requisiti della Co-progettazione attraverso la formazione, la messa a disposizione dei strumenti e materiali di valutazione e analisi di cui ciascun partner di rete dispone.
 - 2) Creazione di uno staff di coordinamento di rete tecnico professionale che garantisca gli approcci di co-progettazione e sviluppo di comunità e l'approccio partecipativo (composto da professionisti messi a disposizione dai diversi partner della Rete per competenza)
 - 3) Sistema di valutazione condiviso e strumenti (impatti; sostenibilità, approcci metodologici)
- I **Progetti Individualizzati** avranno come indicatori e parametri di valutazione:
 - ❖ Gli strumenti di analisi delle competenze e abilità lavorative costruiti in accordo con il SIL
 - ❖ ICF ambito relativo ai fattori ambientali (barriere e facilitatori) integrando i domini con le dimensioni dell'approccio "Qualità della Vita".

9. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO E DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAI FAMILIARI.

La metodologia della co-progettazione e l'individuazione di rappresentanti dei diretti interessati sono strumenti finalizzati a definire e costruire insieme dei sistemi di monitoraggio, evaluation e valutazione della rispondenza delle azioni implementate ai bisogni dei beneficiari nonché il loro livello di soddisfazione.

Gli strumenti di analisi della Quality of Life che verranno introdotti indagano attraverso interviste strutturate alla persona e ai suoi proxim il livello di soddisfazione, le attribuzioni di importanza, la valutazione rispetto alle opportunità offerte e il potere decisionale

10. ESPlicitAZIONE DI UN LUOGO/SEDE DI RIFERIMENTO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ E PER LA LORO FAMIGLIA.

Tutte le sedi indicate nella tabella di progetto diventeranno nodi e luoghi di riferimento per i cittadini con disabilità coinvolti e i loro familiari.

La Rete Veneto Est mira inoltre a diventare per i beneficiari del progetto e i loro familiari non solo una identità e un luogo simbolico di riferimento ma altresì uno spazio di co-progettazione e partecipazione attiva alle iniziative di volta in volta implementate.